

acam clienti spa

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Eni S.p.A.



Situazione patrimoniale redatta ai fini
della fusione in Eni S.p.A.

(ex art. 2501 quater codice civile)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Eni' or a similar stylized name.

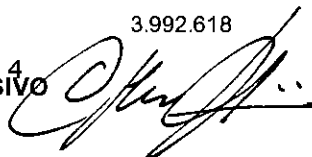
A handwritten signature in black ink, appearing to read "Eni S.p.A.", located in the lower right quadrant of the page.

Stato patrimoniale

	Bilancio al 31/12/2014	Bilancio al 31/12/2015
	(In euro)	(In euro)
ATTIVO		
B. IMMOBILIZZAZIONI :		
I. Immobilizzazioni immateriali:	3.074.521	2.714.796
5. Avviamento	3.072.335	2.670.752
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	41.000
7. Altre	2.186	3.044
II. Immobilizzazioni materiali :	26.875	24.150
4. Altri beni	26.875	24.150
Totale immobilizzazioni (B)	3.101.396	2.738.946
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze:	32.024	32.182
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	32.024	32.182
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce , degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	52.025.355	58.073.477
1. Verso Utenti e Clienti	38.167.106	40.371.822
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
4. Verso controllanti	4.836.260	13.779.419
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
4.bis Crediti tributari	7.100.434	2.144.870
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
4.ter Imposte anticipate	1.400.000	1.339.324
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
5. Verso altri:	521.555	438.042
e) diversi	521.555	438.042
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
IV. Disponibilità liquide :	9.466.034	6.293.003
1. Depositi bancari e postali presso:	9.412.009	6.285.084
a) Banche	8.777.441	5.908.561
b) Poste	634.568	376.523
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	54.025	7.919
Totale attivo circolante (C)	61.523.413	64.398.662
D. RATEI E RISCONTI, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	10.795	8.976
TOTALE ATTIVO	64.635.604	67.146.584

CONTI D'ORDINE

GARANZIE RICEVUTE	2.200.000	0
Fidejussioni ricevute	2.200.000	0
GARANZIE PRESTATE	4.822.669	16.311.596
Polizze fidejussorie	2.779.538	2.262.595
Fidejussioni bancarie	2.043.131	2.055.288
Altre garanzie a favore di terzi	0	11.993.713
 PASSIVO		
A. PATRIMONIO NETTO :	3.888.824	3.902.215
I. Capitale	120.000	120.000
IV. Riserva legale	27.476	27.476
V. Riserve statutarie	82.427	82.427
c) altre	82.427	82.427
VII. Altre riserve, distintamente indicate:	3.467.773	3.467.773
a) riserva straordinaria	3.467.773	3.467.773
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	191.148
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	191.148	13.391
B. FONDI PER RISCHI E ONERI :	166.942	166.942
2. per imposte, anche differite	120.000	120.000
3. altri	46.942	46.942
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	591.237	586.709
D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	59.988.601	62.490.718
3. Debiti verso soci per finanziamenti di cui, esigibili oltre l'es. successivo	32.000.000	32.000.000
4. Debiti verso:	2.349.002	3.426.030
b) Banche	2.349.002	3.426.030
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
5. Debiti verso altri finanziatori: di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	30.645
7. Debiti verso fornitori di cui, esigibili oltre l'es. successivo	12.217.909	15.273.851
11. Debiti verso controllanti: c) altri di cui, esigibili oltre l'es. successivo	6.923.131	4.873.285
12. Debiti tributari di cui, esigibili oltre l'es. successivo	1.722.311	2.486.640
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale di cui, esigibili oltre l'es. successivo	84.943	88.604
14. Altri debiti di cui, esigibili oltre l'es. successivo	4.691.305	4.311.663
	3.992.618	
TOTALE PASSIVO	64.635.604	67.146.584



CONTROPARTITE CONTI D'ORDINE

GARANTI PER GARANZIE RICEVUTE	2.200.000	0
Fidejussioni ricevute	2.200.000	0
OBBLIGATI PER GARANZIE PRESTATE	4.822.669	16.311.596
Polizze fidejussorie	2.779.538	2.262.595
Fidejussioni bancarie	2.043.131	2.055.288
Altre garanzie a favore di terzi	0	11.993.713



Conto economico

Bilancio al 31/12/2014	Bilancio al 31/12/2015
(in Euro)	(in Euro)

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.460.064	94.930.202
5. Altri ricavi e proventi	701.598	2.037.777
a) diversi	701.598	2.037.777
b) corrispettivi		
c) contributi in conto esercizio		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	75.161.662	96.967.979

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per mat.prime, suss., di consumo e merci	36.116.583	41.819.925
7. Per servizi	34.228.155	52.138.226
8. Per godimento di beni di terzi	128.414	126.413
9. Per il personale	1.520.108	1.463.692
a) Salari e stipendi	1.112.302	1.070.918
b) Oneri sociali	326.548	313.847
c) Trattamento di fine rapporto	81.258	78.927
d) Trattamento di quiescenza e simili		
10. Ammortamenti e svalutazioni:	1.907.952	1.157.590
a) ammortam. immobilizzaz. immateriali	402.312	403.105
b) ammortam. immobilizzaz. materiali	5.640	4.485
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ.e delle disp.liquide	1.500.000	750.000
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	16.885	(158)
14. Oneri diversi di gestione	412.732	619.862
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	74.330.829	97.325.550
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	830.833	(357.571)



16. Altri proventi finanziari	464.990	371.187
d) proventi diversi dai precedenti da:	464.990	371.187
4. altri	464.990	371.187
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:	524.639	489.181
c) controllanti	190.240	432.295
d) altri	334.399	56.886
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17-17BIS)	(59.649)	(117.994)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:	11.825	699.815
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	11.825	699.815
21. Oneri straordinari:	40.419	83.409
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	40.419	83.409
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)	(28.594)	616.406
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	742.590	140.841
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	551.442	127.450
23. Utile (perdita) dell'esercizio	191.148	13.391



Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Patrimonio netto di Acam Clienti

(migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Utili a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo 31.12.2013	120	28	82	440		3.028	3.698
Destinazione risultato				3.028		(3.028)	
Saldo 31.12.2014	120	28	82	3.468		191	3.889
Destinazione risultato					191	(191)	
Saldo 31.12.2015	120	28	82	3.468	191	13	3.902



Rendiconto finanziario

	2014	2015
<i>(migliaia di euro)</i>		
FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
- utile/perdita dell'esercizio	191	13
- imposte sul reddito	551	127
- interessi passivi/attivi	60	79
- dividendi	0	0
- plusvalenze / minusvalenze derivanti dalla cessioni di attività	0	0
Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale (A)		
- accantonamento ai fondi	1.581	829
- ammortamenti delle immobilizzazioni	408	408
- svalutazione per perdite durevoli di valore	0	0
- altre rettifiche per elementi non monetari	0	(300)
Flusso finanziario derivante dalle CCN (B)		
Variazione del CCN		
-(inc)/dec rimanenze	17	0
-(inc)/dec crediti verso clienti	6.515	3.393
- inc/(dec) debiti verso fornitori	(18.697)	3.056
-(inc)/dec ratei e risconti attivi	7	2
- inc/(dec) ratei e risconti passivi	0	0
- altre variazioni del CCN	3.728	(4.729)
Flusso finanziario derivante dalle CCN (C)		
Altre rettifiche		
- interessi incassati/pagati	(558)	76
- imposte sul reddito pagate	(257)	(408)
- dividendi incassati	0	0
- utilizzo fondi	(62)	(6.441)
Flusso finanziario derivante dalle altre rettifiche (D)		
Flusso finanziario gestione reddituale (A)		
	(6.516)	(3.893)
FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(investimenti)	(1)	(2)
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(investimenti)	(3)	(43)
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(investimenti)	0	0
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(investimenti)	0	0
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento (B)		
	(4)	(46)
FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Inc/Dec debiti a breve verso banche	0	734
Accensione finanziamenti	32.000	31
Rimborso finanziamenti	(18.169)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/Acquisto azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario derivanti dalle attività di finanziamento (C)		
	13.831	766
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide A+B+C	7.311	(3.173)
<i>Disponibilità liquide 1° gennaio 2015</i>	<i>2.155</i>	<i>9.466</i>
<i>Disponibilità liquide 31° dicembre 2015</i>	<i>9.466</i>	<i>6.293</i>
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide A+B+C	7.311	(3.173)
quadratura	0	(0)

Note al bilancio

Il rapporto di credito verso la Controllante è costituito principalmente dal cash pooling, mentre la diminuzione del debito rispetto al 2014 è dovuto ad una migliore gestione dei pagamenti delle fatture. I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 32.000k euro (32.000k euro al 31 Dicembre 2014)

(migliaia di euro)	Verso ENI SpA
31.12.2014	
Crediti	4.836
Debiti	(6.923)
31.12.2015	
Crediti	13.779
Debiti	(4.873)

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal decreto legislativo del 9 aprile 1991, n° 127, integrato dalle modifiche introdotte dal decreto legislativo 6/03 in materia di riforma del diritto societario e successive integrazioni e correzioni, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. E' inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di euro

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del codice civile. I valori esposti sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura che in quello precedente.

Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2014

Nel corso del 2014 si è concluso il processo di revisione e aggiornamento dei principi contabili nazionali avviato dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") a partire dal 2010. Tale progetto ha risposto principalmente all'esigenza di tenere in considerazione gli sviluppi verificatisi nella materia contabile per effetto dell'evoluzione della normativa, della prassi contabile nazionale ed internazionale e degli orientamenti dottrinali.

Il nuovo set di principi è applicabile ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. L'adozione del nuovo set di principi è stata effettuata dalla Società considerando le seguenti disposizioni:

- secondo quanto previsto dall'OIC 29 - Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura



dell'esercizio, gli effetti a conto economico derivanti dall'applicazione di un nuovo principio sono stati rilevati come provento/onere straordinario (voci E20/E21 del conto economico);

- secondo quanto previsto dall'OIC 12 - Composizione e schemi del bilancio d'esercizio, in caso di riclassifiche le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente rieste, laddove possibile, al fine di garantire la comparabilità delle voci di bilancio. Qualora non sia stato possibile effettuare la riesteposizione del dato comparativo, è stata fornita adeguata informativa in nota integrativa.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente nota integrativa.

Di seguito i principi OIC oggetto di revisione ed aggiornamento:

Numero	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
OIC 10	Rendiconto Finanziario
OIC 12	I documenti di bilancio
OIC 13	Rimanenze
OIC 14	Disponibilità liquide
OIC 15	Crediti
OIC 16	Immobilizzazioni materiali
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto
OIC 18	Ratei e risconti
OIC 19	Debiti
OIC 20	Titoli di debito
OIC 21	Partecipazioni e azioni proprie
OIC 22	Conti d'ordine
OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 28	Patrimonio netto
OIC 29	Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto

Criteri di valutazione

La Società presenta, a fini comparativi, i dati relativi al 31 dicembre 2014 per quanto riguarda lo stato patrimoniale ed il conto economico.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 si è provveduto a:

- Valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;



- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.
- nel redigere la nota integrativa si è avvalsi della facoltà di esprimere i valori in migliaia di Euro.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2423 bis del codice civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Boards (I.A.S.B.).

Essi sono stati applicati secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e rettificato del valore degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Gli oneri sostenuti per lo sviluppo applicativo dei programmi di software sono imputati ad incremento dei relativi costi di concessione. Il software generato con risorse interne è stato valorizzato tenendo conto sia dei costi diretti sia di quelli generali relativi alle attività impiegate.

L'avviamento è iscritto se acquisito a titolo oneroso.

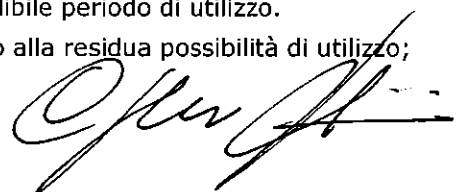
Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme versate ed i costi sostenuti per beni o diritti non ancora entrati in funzione.

I costi di impianto ed ampliamento e l'avviamento sono stati iscritti nell'attivo previo consenso del collegio sindacale.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura del bene.

In particolare:

- i costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni;
- i brevetti e gli altri diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni;
- l'ammortamento del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.
- i diritti delle opere dell'ingegno sono ammortizzati con riferimento alla residua possibilità di utilizzo;



- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni;
- l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a venti anni;
- le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le migliorie su beni di terzi che sono ammortizzate sulla base dell'utilità economica delle spese sostenute o della durata residua dei contratti di locazione, se inferiore.

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati secondo il metodo indiretto, in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "Risconti passivi"; di conseguenza l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione così determinato:

- per i beni oggetto di conferimenti o incorporazioni, il valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali;
- per i beni acquistati da terzi, il prezzo pagato per l'acquisto aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in funzione;
- per i beni totalmente o parzialmente costruiti in economia, il costo di produzione inclusivo dei costi diretti e dei costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I costi per migliorie, incluse le spese di manutenzione e riparazione di natura straordinaria, sono imputati ad incremento del valore dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività e/o di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche rappresentative della vita utile dei cespiti, anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi in conto impianti sono contabilizzati secondo il metodo indiretto, in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "Risconti passivi"; di conseguenza l'ammortamento dei cespiti è calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e, quindi, valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, inteso come il valore netto di realizzazione, ossia, il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre, per tali beni è stato interrotto il processo di ammortamento.



I cespiti obsoleti, ovvero i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sono valutati al minore tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile e non sono più oggetto di ammortamento.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50 %, in quanto tale aliquota approssima il periodo in cui il bene si trovi effettivamente disponibile per l'uso.

Nella voce altri beni si applicano le seguenti aliquote: gli arredi vengono ammortizzati con un aliquota del 6%, le attrezzature elettroniche e l'hardware del 10%

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come capacità di ammortamento. La capacità di ammortamento è costituita dal margine economico (ovvero la differenza tra ricavi e costi non attualizzati derivanti dall'utilizzo del cespite) che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori. Il costo è svalutato per perdite durevoli di valore. I premi/scarti di negoziazione/sottoscrizione sono iscritti a diretta rettifica del titolo e rilasciati a conto economico pro rata temporis nella voce relativa agli altri proventi finanziari.

Partecipazioni

Rappresentano investimenti nel capitale di altre imprese e consistono in partecipazioni in società controllate e collegate così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile ed in altre società. Esse sono valutate con il criterio del costo comprensivo degli oneri accessori ed il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Alcune partecipazioni sono state a suo tempo rivalutate in base a specifiche leggi emanate in materia.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio civilistico redatto secondo i principi contabili italiani. Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di Patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore, si effettua la svalutazione; di norma il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite o abbiano altrimenti manifestato perdite nel loro valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili o altri favorevoli eventi di entità tale da assorbire tali perdite. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze finali di GPL sono valutate al minore fra il valore di mercato ed il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il metodo di determinazione del costo è basato sull'ultimo prezzo di acquisto che approssima il LIFO.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni.



Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale. I metodi di determinazione del costo è costituito dal metodo FIFO

Le scorte obsolete e di lento movimento sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva. Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse. La valutazione delle rimanenze è effettuata al netto dei contributi ricevuti in conto esercizio per l'acquisto dei materiali stessi.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono. L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. L'accantonamento considera anche i seguenti aspetti:

- per i crediti assistiti da garanzie, l'ammontare tiene conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie
- per i crediti assicurati l'ammontare si limita alla quota non coperta da assicurazione solo se vi è la ragionevole certezza che l'impresa di assicurazione riconoscerà l'indennizzo.

L'eventuale quota interessi inclusa nel valore nominale dei crediti commerciali con scadenza oltre 12 mesi è scorporata e ripartita sistematicamente lungo la durata del credito a rettifica del corrispettivo della vendita (ricavo).

I crediti commerciali incassabili entro 1 anno e trasformati in crediti a lungo termine, senza la corresponsione di interessi espliciti, sono riclassificati alla voce BIII2 Immobilizzazioni finanziarie, in quanto l'operazione è di natura finanziaria, ma non sono effettuate attualizzazioni, in quanto il diritto di esigere determinati ammontari dal debitore è rimasto inalterato.



Operazioni di cessione di crediti

La società cancella i crediti dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Crediti mantenuti in bilancio

L'anticipazione ricevuta dal cessionario (factor) è iscritta nel passivo tra i debiti finanziari nella voce D5) Debiti verso altri finanziatori.

I costi dello smobilizzo sono rilevati a conto economico come interessi (voce C.17 Interessi ed altri oneri finanziari) e Commissioni (voce B.7 Prestazioni di servizi) da corrispondere al factor.

Crediti cancellati dal bilancio

Il credito è stornato dal bilancio e la differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore nominale del credito (al netto del fondo svalutazione) è rilevato al momento della cessione:

- cessione di crediti scaduti: la differenza è classificata in B.14 Oneri diversi di gestione come perdita su crediti,
- cessione di crediti non scaduti: la differenza è classificata in C.17 «Interessi e altri oneri finanziari» per gli oneri di smobilizzo e in B.7 «Prestazioni di servizi» per la parte di spese e commissioni di factoring non avente natura di oneri finanziari. Laddove il contratto individui in modo univoco anche una componente di rischio di insolvenza essa è stata classificata in B.14 «Oneri diversi di gestione» come perdita su crediti.

Titoli di debito

La voce include i titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Tali titoli sono valutati al minore tra costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I premi/scarti di negoziazione/sottoscrizione sono iscritti a diretta rettifica del titolo e rilasciati a conto economico pro rata temporis nella voce C.16c Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

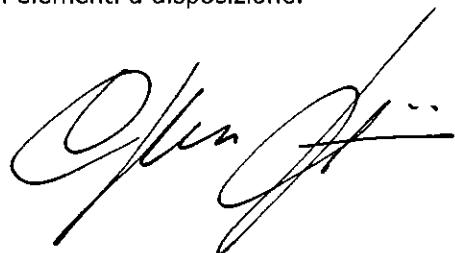
Le disponibilità liquide sono valutate:

- al loro valore di presumibile realizzo (generalmente coincidente con il valore nominale), in caso di depositi bancari, postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati);
- al valore nominale in caso di denaro e di valori bollati in cassa;
- al cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio in caso di disponibilità liquide in valuta estera.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri o rischi, aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.



Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto. Tali passività sono stanziata sulla base degli elementi disponibili a fine esercizio (incluse valutazioni effettuate da terzi indipendenti), che consentono di effettuare una stima ragionevolmente attendibile della passività stessa.

Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminati a fronte di accertamenti non definitivi o contenziosi con le autorità fiscali.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità a quanto disposto dall'articolo 2120 del codice civile e dai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata. Al momento della rilevazione iniziale di un debito commerciale, è stato effettuato lo scorporo degli interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto del bene o servizio.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei attivi pluriennali sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo. Eventuali perdite di valore sono state rilevate a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Per i risconti attivi pluriennali la società valuta il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Se tale beneficio è inferiore rispetto alla quota riscontata tale differenza è rilevata a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

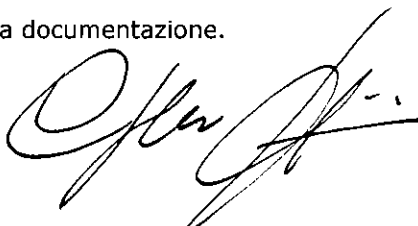
Conti d'ordine

Garanzie prestate

Le garanzie sono iscritte nei conti d'ordine per il valore della garanzia prestata o, se non determinato, secondo la migliore stima del rischio assunto.

Impegni

Gli impegni sono rilevati al valore nominale desunto dalla relativa documentazione.



Beni di terzi presso la società

Sono inclusi i rischi per beni di terzi in custodia presso la società. I beni di terzi sono iscritti:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato, se disponibile, per azioni o titoli a reddito fisso, se quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

Ricavi

I ricavi per le vendite e le prestazioni sono contabilizzati al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima, e vengono rilevati secondo il principio della competenza. In particolare:

- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni; il ricavo corrisponde alla valorizzazione delle quantità fisiche trasportate (gas naturale) o misurata (energia elettrica) al prezzo di vendita. I ricavi non ancora fatturati sono stimati sulla base delle differenze tra quanto effettivamente fatturato e quanto fisicamente venduto.
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti, con regolazione periodica dei corrispettivi, alla maturazione dei corrispettivi stessi.

Contributi

I contributi sono contabilizzati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in applicazione del principio della competenza economica.

I contributi in conto capitale sono accreditati a conto economico secondo il principio della competenza in correlazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima, e vengono rilevati secondo il principio della competenza. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- le spese di ricerca sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- gli oneri previsti per garanzia prodotti sono imputati a conto economico contestualmente alla contabilizzazione della vendita.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Gli oneri ed i proventi derivanti da strumenti finanziari derivati sono contabilizzati nel conto economico secondo le modalità precedentemente esposte con riferimento agli strumenti finanziari derivati.

I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti ed effetti, a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto, inclusa la "securitization") e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro), sono imputati nell'esercizio di competenza.



Imposte

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla vigente normativa fiscale. Il debito per IRAP è contabilizzato nei Debiti tributari al netto degli eventuali acconti corrisposti in corso d'anno.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili di attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscali, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data del presente bilancio. Le imposte differite sono imputate effettuando calcoli separati ai fini IRES e IRAP. Ai sensi dell'OIC 25 vengono, inoltre, iscritte imposte differite attive a fronte del beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, qualora siano verificati specifici requisiti di recuperabilità.

Inoltre le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, ossia solo quando esista la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le attività per imposte anticipate includono le imposte differite attive, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte differite passive.

Conversione di poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole.

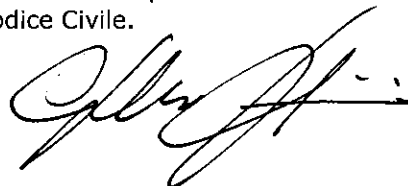
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Le perdite o gli utili su poste in valuta, che si originano dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio, sono riflesse nel conto economico di periodo. Qualora da tale adeguamento emerga un utile netto, tale importo è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Locazione finanziaria

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio. Alla scadenza del contratto il valore pagato in caso di riscatto è contabilizzato nelle immobilizzazioni materiali. Nei conti patrimoniali sono evidenziati gli impegni per i canoni a scadere relativi ai contratti di locazione attivi alla data di chiusura del bilancio. Nel commento allo Stato Patrimoniale si fornisce l'effetto che l'applicazione del metodo finanziario ai contratti di locazione produrrebbe sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto della Società, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, I comma, n. 22 Codice Civile.



ATTIVO

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Di seguito ne viene illustrata la composizione delle voci :

(migliaia di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2014									
Immobilizzazioni immateriali									
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-	-	567	567
Costi di ricerca, svil. e pubb.	-	-	-	-	-	-	-	42	42
Diritti brevetto ind. e op. ing	-	-	-	-	-	-	-	73	73
Concess., licenze, marchi	-	-	-	-	-	-	-	11	11
Aviamento	3.474	-	(402)	-	-	-	3.072	8.032	4.960
Altre imm. immateriali	-	3	(1)	-	-	-	2	612	610
	3.474	3	(403)	-	-	-	3.074	9.337	6.263
31.12.2015									
Immobilizzazioni immateriali									
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-	-	567	567
Costi di ricerca, svil. e pubb.	-	-	-	-	-	-	-	42	42
Diritti brevetto ind. e op. ing	-	-	-	-	-	-	-	73	73
Concess., licenze, marchi, ecc	-	-	-	-	-	-	-	11	11
Aviamento	3.072	-	(402)	-	-	-	2.670	8.032	5.362
Imm. immateriali in corso	-	41	-	-	-	-	41	41	-
Altre imm. immateriali	2	2	(1)	-	-	-	3	614	611
	3.074	43	(403)	-	-	-	2.714	9.380	6.666

Si precisa che l'importo relativo alla voce "avviamento" comprende:

- 6.382 migliaia di euro (1.915 migliaia di euro al netto del fondo ammortamento) relativi al valore economico del ramo aziendale "vendita gas" stimato con il metodo misto patrimoniale-reddituale come risultante dalla perizia predisposta dal perito nominato dal Tribunale della Spezia a fronte del conferimento da Acam S.p.A. perfezionato a fine 2002;
- 1.650 migliaia di euro (756 migliaia di euro al netto del fondo ammortamento) relativi al valore economico del ramo clienti gas dei comuni di Sarzana e Bolano conferito da ENI Gas & Power nel 2005, determinato da specifica stima peritale. A fronte dell'iscrizione di tale avviamento è stato effettuato un aumento del capitale sociale pari a 1.006 migliaia di euro e l'iscrizione di una riserva sovrapprezzo azioni pari a 643 migliaia di euro.

B.II. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte alla voce B II 4) in quanto relative ad Altri Beni.

Per un maggiore dettaglio della movimentazione delle singole categorie di cespiti, sulla movimentazione e consistenza dei singoli fondi di ammortamento alla chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposita tabella riportata qui di seguito.

(migliaia di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2014							
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	29	1	(4)		26	68	42
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettr.	2	-	(1)		1	50	49
Telefoni cellulari					-	1	1
Telefoni cellulari < 516					-	1	1
Altri beni < 516					-	1	1
	31	1	(5)		27	121	94
31.12.2015							
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	26	2	(5)		23	70	47
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettr.	1	-	-		1	50	49
Telefoni cellulari					-	1	1
Telefoni cellulari < 516					-	1	1
Altri beni < 516					-	1	1
	27	2	(5)		24	123	99

C. Attivo circolante

C.I Rimanenze

La voce è relativa al valore delle rimanenze finali di GPL presenti nei serbatoi dei vari comuni serviti al 31.12.15 e ammonta a 32 migliaia di euro.



(migliaia di euro)	31.12.2014					31.12.2015				
	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	32				32	32				32
	32	-	-	-	32	32	-	-	-	32

C.II Crediti

Il dettaglio delle singole categorie di crediti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, viene di seguito riportato:

	2014	2015	Variazione
1. Crediti verso clienti	51.649	48.256	(3.393)
Fondo svalutazione crediti	(13.482)	(7.884)	5.598
4 Crediti verso Controllanti	4.836	13.770	8.943
4 bis Crediti tributari	7.900	2.591	(5.309)
Fondo svalutazione crediti tributari	(800)	(445)	354
4 ter Crediti per imposte anticipate	1.400	1.339	(61)
5. Crediti verso altri	522	438	(84)



Il fondo svalutazione crediti si è movimentato nel corso dell'anno come risulta dalla tabella sottostante.

(migliaia di euro)	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
31.12.2014				
Fondo svalutazione crediti	12.834	(52)	700	13.482
	12.834	(52)	700	13.482
31.12.2015				
Fondo svalutazione crediti	13.482	(6.348)	750	7.884
	13.482	(6.348)	750	7.884

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'anno 2015 è pari a 750 migliaia di euro ed è giustificato dalla valutazione del rischio di inesigibilità tenuto conto del particolare momento di crisi economica generale e di alcune posizioni verso specifici clienti. Il decremento è principalmente dovuto al passaggio a perdita, con contestuale utilizzo del fondo, di crediti scaduti e inesigibili.

La voce crediti verso utenti e clienti al 31 dicembre 2015 include, per 13.902 migliaia di euro, il credito per bollette da emettere verso utenti per consumi (13.194 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

	Valore netto al 31.12.2014				Valore netto al 31.12.2015			
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti commerciali verso:								
- clienti	38.167				40.372			
- imprese controllate								
- imprese collegate								
- controllanti	469				349			
Crediti finanziari verso:								
- clienti								
- imprese controllate								
- imprese collegate								
- controllanti	4.367				13.430			
- altri								

I crediti verso Controllante, pari a 13.779 migliaia di euro, includono principalmente il credito finanziario per cash pooling generato dall'azzeramento giornaliero dei conti BNL intestati alla Società e l'accredito contestuale sui conti intestati alla Controllante (13.430 migliaia di euro). Nei crediti commerciali verso la Controllante, pari a 349 migliaia di euro, sono altresì compresi 312 migliaia di euro relativi al riaddebito ad Eni di costi relativi ai contratti di servizio in essere tra Acam Clienti S.p.A. e Acam S.p.A..



La voce "crediti tributari" include, principalmente:

- il saldo a credito (777 migliaia di euro) dell'accisa sul metano risultante dalla differenza tra i maggiori acconti versati sulla base delle rate calcolate sull'anno precedente ed il saldo effettivo;
- il saldo a credito (1.153 migliaia di euro) dell'accisa sull'energia elettrica risultante anch'esso dalla differenza tra quanto versato durante l'anno e quanto dovuto. Si precisa che relativamente a tale credito si trova iscritto, nella voce "crediti tributari", un Fondo svalutazione, pari a 446 migliaia di euro, a fronte di eventuali inesigibilità che si ritiene possano manifestarsi. Si precisa altresì che, nel corso dell'esercizio, tale fondo ha subito una riduzione a fronte di una parziale proventivazione (300 migliaia di euro) ed una riduzione a fronte di un utilizzo dovuto al manifestarsi di inesigibilità del credito (52 migliaia di euro);
- il saldo a credito (440 migliaia di euro) dell'Ires risultante dalla differenza tra gli acconti versati nel corso dell'esercizio e il debito rilevato al 31/12;
- il saldo a credito (152 migliaia di euro) dell'Irap risultante dalla differenza tra gli acconti versati nel corso dell'esercizio e il debito rilevato al 31/12;
- il saldo a credito (6 migliaia di euro) dell'imposta di bollo risultante dalla differenza tra gli acconti versati nel corso dell'esercizio e il debito rilevato al 31/12;
- un credito per tributi pagati relativi ad esercizi precedenti derivanti da contestazioni dell'Autorità fiscale (44 migliaia di euro);
- un credito IRPEF (15 migliaia di euro) relativo alla dichiarazione mod. 770 per l'anno 2005;

La voce "crediti per imposte anticipate" pari a 1.339 migliaia di euro, si riferisce principalmente a crediti iscritti nella misura in cui si ritiene ragionevolmente certa la realizzazione di futuri redditi imponibili e si riferiscono principalmente ad una parte tassata del fondo svalutazione crediti (Euro 7 milioni di valore imponibile), il cui riversamento è ragionevolmente ipotizzabile ed alla perdita fiscale maturata al 31/12/15 (Euro 4 milioni). Per maggiori dettagli si rinvia quanto esposto alla voce E22 della presente nota integrativa.

Si evidenzia che la Società ha effettuato una valutazione puntuale delle imposte anticipate iscrivibili considerando nella propria analisi il cambiamento di aliquota previsto dalla Legge di Stabilità 2016.

A seguito delle suddette analisi si è ritenuto opportuno iscrivere un valore di imposte anticipate pari ai futuri redditi imponibili in un orizzonte temporale di 4 anni.

I "Crediti verso altri" sono costituiti da:

	2014	2015	Variazione
5. Crediti verso altri:			
e) diversi:			
- Crediti v/Inail per ant.su infortuni	2	50	(2)
- Anticipi a fornitori per servizi	0	50	50
- Depositi cauzionali	114	117	3
- Altri crediti diversi	406	271	(135)
Totale	522	488	(84)

La voce altri crediti si riferisce principalmente a crediti verso la società Acam S.p.A. relativamente al trasferimento di depositi cauzionali ante 2002 rimborsati agli utenti nel corso dell'esercizio 2015 e nel corso del 2014.

C.IV. Disponibilità liquide

Sono costituite dagli importi dettagliati nella seguente tabella:

	2014	2015	Variazione
1. Depositi bancari e postali presso:			
b) Banche	8.777	5.909	(2.868)
c) Poste	635	376	(259)
3. Denaro e valori in cassa	54	8	(46)
Totale	9.466	6.293	(3.173)

Le disponibilità bancarie si sono ridotte, rispetto all'esercizio precedente, in quanto parte della liquidità è stata trasferita su c/c intestati alla controllante Eni S.p.A.

La voce "denaro e valori in cassa" è costituita dal saldo della cassa aziendale, comprese macchine "servibanco" (servizio automatico pagamento bollette), del giorno 31.12.15. Tali importi sono stati versati su c/c bancario nell'esercizio successivo.

D. Ratei e risconti attivi

Ratei attivi

Non sono presenti iscrizioni in tale voce.

Risconti attivi

I risconti attivi ammontano a 9 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai costi relativi a polizze fidejussorie la cui competenza è relativa in parte all'esercizio successivo.



PASSIVO

A. Patrimonio netto

Durante l'esercizio 2015, sono intervenute le seguenti variazioni nei conti di patrimonio netto.

Patrimonio netto di Acam Clienti							
(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Utili a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo 31.12.2013	120	28	82	440		3.028	3.698
Destinazione risultato				3.028		(3.028)	
Saldo 31.12.2014	120	28	82	3.468		191	3.889
Destinazione risultato					191	(191)	
Saldo 31.12.2015	120	28	82	3.468	191	13	3.902

Il capitale sociale di ACAM Clienti si compone di 12.000 azioni, del valore nominale di Euro 10 ciascuna, appartenenti al 100% ad Eni Spa, a seguito dell'acquisizione del restante 51% da Acam S.p.A..

La voce "Risultato d'esercizio" rappresenta l'utile dell'esercizio che ammonta ad 13 migliaia di euro. Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 nr. 7bis:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	120.000		
Riserva legale	27.476	b	27.476
Riserva statutaria	82.427	b	82.427
Riserva straordinaria	3.467.773	a,b,c	3.467.773
Utili portati a nuovo	191.148	a,b,c	191.148
Utili di esercizio	13.390	a,b,c	13.390
Totale	3.902.214		

- a) per aumento capitale
- b) per copertura perdite
- c) per distribuzione soci



B. Fondi per rischi ed oneri

Risultano costituiti da:

(migliaia di euro)	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
31.12.2014				
Fondo imposte in contenzioso	120	0	0	120
Fondo vertenze diverse	50	(3)	0	47
	170	(3)	0	167
31.12.2015				
Fondo imposte in contenzioso	120	0	0	120
Fondo vertenze diverse	47	0	0	47
	167	0	0	167

Il "Fondo imposte in contenzioso" risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Sulla base delle considerazioni sia di ordine tributario che di ordine operativo, espresse durante le verifiche e nel corso dei contraddittori relativi a IRPEG e IRAP 2003 e IRES 2004-2005, la società, supportata dal parere dei propri fiscalisti, prevede il riconoscimento delle proprie ragioni e pertanto il carico fiscale stimato non dovrebbe superare quanto accantonato al fondo.

Anche il "Fondo vertenze diverse" non ha ricevuto alcuna variazione rispetto al 2014.

c

Il fondo risultante al 31/12 è ritenuto congruo alla copertura delle potenziali passività in capo alla Società alla data medesima.

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)	Saldo iniziale	Rac. FR.LD. e imposta di riv.	Versam. previdenza integral.	Versam. a Tesoreria Impo.	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
31.12.2014							
Fondo TFR	563	(4)	(26)	(13)	(10)	81	591
	563	(4)	(26)	(13)	(10)	81	591
31.12.2015							
Fondo TFR	591	(5)	(26)	(10)	(42)	79	587
	591	(5)	(26)	(10)	(42)	79	587

Alla fine dell'esercizio il fondo ammonta complessivamente a 587 migliaia di euro e rappresenta l'effettivo debito maturato a tutto il 31.12.15 verso i dipendenti, ancora in servizio al 31.12.15, in conformità alla legge

ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti (art. 2424 bis comma 4 del cod. civile), rivalutato a norma di legge ed al netto delle anticipazioni.

D. Debiti

D.3 Debiti v/Soci per finanziamenti

Tale voce ammonta a 32.000 migliaia di euro e si riferisce al debito verso la controllante Eni S.p.A. relativo sia al trasferimento a quest'ultima del debito finanziario della Società verso BNL (20.000 migliaia di euro), sia all'ottenimento dalla Controllante di un ulteriore finanziamento (12.000 migliaia di euro).

Relativamente al finanziamento di 20.000 migliaia di euro si precisa che lo stesso è stato contratto nel corso del 2014, ad un tasso di interesse nominale pari al 1,205% mentre il finanziamento pari a 12.000 migliaia di euro è stato contratto ad un tasso nominale pari al 1,389%.

L'importo risulta invariato rispetto allo scorso esercizio.

D. Debiti

D.4 Debiti v/banche

La situazione finanziaria a breve verso le banche presenta, al 31.12.15, un'esposizione pari ad 3.426 migliaia di euro e si incrementa rispetto allo scorso esercizio per 734 migliaia di euro per effetto di maggiori crediti ceduti a banca Ifis.

D.5 Debiti v/altri finanziatori

In tale voce risulta iscritto un debito pari a 31 migliaia di euro verso la società Europa Factor a seguito dell'operazione di cessione del credito a favore di quest'ultima.

D. 6 Anticipi da clienti

Non sono presenti iscrizioni in tale voce



D.7 Debiti verso Fornitori

Vengono evidenziate di seguito le componenti della voce "debiti verso Fornitori", tutti esigibili entro l'esercizio successivo:

	2014	2015	Variazione
Fornitori	6.059	6.307	278
Fatture da ricevere	6.159	8.937	2.778
Altri debiti commerciali	-	-	-
Totale	12.218	15.244	3.056

Il debito verso fornitori si riferisce principalmente al debito verso la società Enel Distribuzione per il servizio di vettoriamento di energia elettrica e al debito verso la società Acam Gas per il servizio di vettoriamento di metano e gpl.

Anche la voce fatture da ricevere, rappresentata al netto delle note di credito, si riferisce essenzialmente ai servizi di cui alla voce precedente.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi essenzialmente ai maggiori volumi di energia elettrica acquistati nell'esercizio.

D. 11 Debiti verso controllanti

Sono rappresentati da:

	2014	2015	Variazione
Fornitori	1.185	4.553	3.368
Fatture da ricevere	5.738	813	(5.425)
Altri debiti	0	7	7
Totale	6.923	4870	(2.057)

I debiti verso la Controllante si riferiscono a debiti nei confronti di Eni S.p.A. essenzialmente per l'acquisto di materie prime (gas e energia elettrica).



D.12 Debiti tributari

La voce, costituita esclusivamente da importi esigibili entro l'esercizio successivo, risulta così composta:

	2014	2015	Variazione
IRPEF lavoro dipendente	31	31	0
IRPEF lav.autonomo	12	1	(11)
Imposta di bollo saldo a debito	2	2	-
IVA saldo a debito	557	1.394	837
Altre	1.120	1.059	(61)
Totale	1.722	2.487	765

Il debito per IRPEF lavoro dipendente corrisponde alle ritenute, effettuate sulle retribuzioni al personale dipendente corrisposte nel mese di dicembre e versate all'Erario nel mese di gennaio 2016.

La voce altre si riferisce principalmente alla rata di accisa di dicembre versata con ravvedimento a gennaio 2016 (1.037 migliaia di euro) ed al residuo debito derivante dall'accertamento con adesione IRES e IRAP, perfezionato il 10-9-2013, relativo alla verifica fiscale sugli esercizi 2008 e 2009 per i cui dettagli si rimanda a quanto esposto alla voce Fondi per rischi e oneri.

D.13 Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

Tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono composti da:

	2014	2015	Variazione
INPDAP	20	18	(2)
INPS	45	57	12
F.di integrativi	10	10	0
Debiti v/altri Ist. Previdenziali	10	4	(6)
Totale	85	89	4

I contributi sopra elencati comprendono sia la quota a carico dei dipendenti, trattenuta sulle retribuzioni di competenza, sia quella a carico dell'Azienda e sono stati regolarmente versati agli Enti nell'esercizio successivo.



D.14 Altri debiti

Sono rappresentati da:

	2014	2015	Variazione
Debiti verso il personale	100	82	-18
Depositi cauzionali a garanz. pagamenti utenti	4.387	3.993	-394
Debiti verso Utenti	123	166	43
Debiti diversi	81	71	-10
Totale	4.691	4.312	-379

I debiti verso il personale sono rappresentati principalmente dal valore delle ferie non godute dai dipendenti a tutto il 31.12.2015. Si precisa inoltre che il debito verso il personale dipendente include lo stanziamento di premi per 57 migliaia di euro.

I depositi cauzionali comprendono le somme versate dagli utenti a garanzia dei pagamenti ed si riducono rispetto allo scorso esercizio principalmente per effetto della cessazione di utenze gas ed energia elettrica e per effetto della domiciliazione di parte delle utenze attive. Tali depositi maturano interessi stanziati nella voce proventi e oneri finanziari di conto economico.

Conti d'ordine

Nella voce "garanzie prestate" sono iscritte polizze fideiussorie, fidejussioni bancarie ed altre garanzie rilasciate da Eni S.p.A. a copertura dei pagamenti a fronte di contratti per trasporto sulle reti di gas metano ed energia elettrica.



CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito illustrate le voci più significative del conto economico:

A. Valore della produzione

A. 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2014	2015	
Vendite metano	36.315	34.582	(1.733)
Vendite GPL	456	336	(120)
Quote fisse	4.123	3.167	(956)
Vendita energia elettrica	32.931	56.154	23.223
Prestazioni e serv. diversi a clienti	635	693	58
Abbuoni e sconti tariffari		(2)	(2)
			0
Totale	74.460	94.900	20.470

I ricavi per vendita metano hanno subito un decremento, rispetto al 31.12.14, di circa 1.733 migliaia di euro. Tale decremento è da ricondursi essenzialmente all'effetto negativo del clima particolarmente mite che ha contraddistinto l'anno 2015.

I ricavi per vendita energia elettrica dell'esercizio si sono notevolmente incrementati rispetto allo scorso esercizio, per circa 23.223 migliaia di euro, per effetto dei maggiori volumi di venduto.

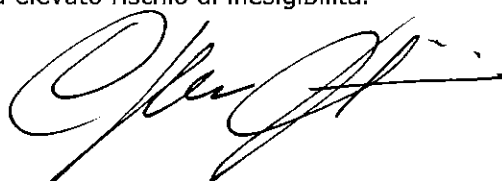
Per una più dettagliata analisi sull'andamento dei ricavi di vendita si rinvia a quanto esposto, in merito, nella relazione sulla gestione.

A. 5. Altri ricavi e proventi

	2014	2015	Variazione
Ricavi e proventi diversi	695	1.649	954
Sopravvenienze e insussistenze	7	82	82
Utilizzo fondi rischi diversi	-	300	300
Totale	702	2.038	1.336

Ammontano a 2.038 migliaia di euro e sono costituiti essenzialmente dal ribaltamento ad Eni S.p.A. di costi relativi ai contratti di servizio in essere con la Società Acam S.p.A. (1.024 migliaia di euro), da rimborsi di costi relativi al riaddebito agli utenti finali dei costi sostenuti per commissioni, spedizione, sollecito fatture e per l'assicurazione dei clienti finali gas (Del.79/10).

La voce "Utilizzo fondi rischi diversi" si riferisce al parziale rilascio del fondo, iscritto al 31.12.14, a fronte di credito di accisa elettrica recuperato e originariamente ritenuto ad elevato rischio di inesigibilità.



B. Costi della produzione

B. 6. Per mat. prime, suss., di consumo e merci

	2014	2015	Variazione
Acquisto metano	23.408	20.479	(2.929)
Acquisto energia elettrica	12.488	21.181	8.693
Acquisto GPL	203	152	(51)
Costi diversi	18	8	(10)
Totale	36.116	41.820	5.704

L'acquisto di materie prime è essenzialmente legato agli approvvigionamenti di gas metano e energia elettrica oggetto della vendita ai clienti finali e le cui voci di ricavo sono rappresentate nella voce A1 del conto economico.

Si precisa che la riduzione del costo di acquisto di metano è da ricondursi sia ai minori volumi venduto sia alla contrazione del prezzo d'acquisto.

L'incremento del costo dell'energia elettrica è invece da imputarsi essenzialmente ai maggiori volumi venduti. I costi per acquisto di materiali diversi si riferiscono principalmente all'acquisto di carburante, di stampati e di cancelleria.

B. 7. Per servizi

Sono così composti:

	2014	2015	Variazione
spese per servizi industriali	29.334	44.725	15.391
spese per servizi amministr. finanz. generali	3.902	4.967	1.065
spese societarie	238	178	(60)
spese per servizi promoz., commerciali, marketing	650	1.945	1.295
spese per servizi al personale	43	214	171
spese per servizi assicurativi	61	109	48
Totale	34.228	52.138	17.910

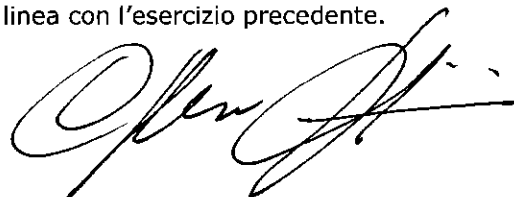
Le spese per servizi industriali comprendono il costo per vettoriamento del gas metano (10.866 migliaia di euro) addebitato da società Acam Gas S.p.A. ed il costo per il trasporto di energia elettrica addebitato da Enel Distribuzione (33.127 migliaia di euro).

Le spese per servizi amministrativi incrementano di 1.065 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento del costo per i contratti di servizio.

L'incremento delle spese commerciali e di marketing è dovuto principalmente all'aumento delle spese di recupero crediti e in minor misura alla campagna, condotta anche durante il 2015, "Fixa Super Luce".

B.8. Per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 126 migliaia di euro e si riferiscono essenzialmente a locazioni degli uffici e a noleggi di automezzi e sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.



B. 9. Per il personale

	2014	2015	Variazione
Salari e stipendi	1.112	1.071	(41)
Oneri sociali	327	314	(13)
Oneri per programmi a benefici e contributi definiti	81	79	(2)
Altri costi	-	-	-
Totale	1.520	1.464	(56)

Si precisa che il costo dell'esercizio include premi di produttività e relativi contributi.

Nel corso dell'esercizio 2015 il numero dei dipendenti si è ridotto di due unità (una cessata ed una trasferita in altra società del Gruppo), passando da 33 unità a 31 unità.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione relativo alle Risorse umane.

B.10. Ammortamenti e svalutazioni

B.10. a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Si riepilogano nelle schema di seguito riportato la composizione degli ammortamenti sulle Immobilizzazioni immateriali:

	2014	2015	Variazioni
Avviamento	401	402	1
Altre	1	1	-
Totale	402	403	

B. 10. b). Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Si riepilogano nelle schema di seguito riportato la composizione degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali:

	2014	2015	Variazioni
Mobili e arredi	4	4	(0)
Attrezzature elettroniche	1	-	(1)
Altri	1	-	(1)
Totale	6	4	

B. 10. d). Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante



In tale voce si trova iscritto l'accantonamento di 750 migliaia di euro al Fondo svalutazione crediti.

B. 11. Variazione delle rimanenze

Nel corso dell'esercizio 2015 non c'è stata alcuna variazione di materie prime (gpl), come risulta dal seguente prospetto:

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Variazioni dell'esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione dell'area di consolidamento	Valore finale
31.12.2014						
Rimanenze lorde	49	(17)				32
Fondo svalutazione	-					-
Rimanenze nette	49	(17)	-	-	-	32
31.12.2015						
Rimanenze lorde	32					32
Fondo svalutazione	-					-
Rimanenze nette	32	-	-	-	-	32

B. 12. Accantonamenti al fondo rischi

Nel corso dell'esercizio 2015 non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo rischi, ritenendolo congruo rispetto alle passività probabili in capo alla Società al 31 dicembre 2015.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Variazioni dell'esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione dell'area di consolidamento	Valore finale
31.12.2014						
Rimanenze lorde	49	(17)				32
Fondo svalutazione	-					-
Rimanenze nette	49	(17)	-	-	-	32
31.12.2015						
Rimanenze lorde	32					32
Fondo svalutazione	-					-
Rimanenze nette	32	-	-	-	-	32

B. 14. Oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente a 620 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a:

- contributi a favore della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per i versamenti delle quote relative alle componenti tariffarie aggiuntive "CCONR", "CFGUI" e "CPR" (218 migliaia di euro);
- a costi di esercizi precedenti (165 migliaia di euro);
- a Indennizzi ricevuti a fronte della Delibera 333/07 da rimborsare agli utenti (171 migliaia di euro);
- al contributo per il funzionamento annuale pagato all'Authority per l'Energia (27 migliaia di euro).

C. Proventi e Oneri finanziari

C. 16. Altri proventi finanziari

Trattasi di:

	2014	2015	Variazioni
Interessi attivi su c/c bancari	4	10	6
Interessi di mora verso utenti	459	361	(98)
Altri proventi	2	0	(2)
Totale	465	371	(94)

C. 17. Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.15, che ammontano complessivamente ad 488 migliaia di euro, sono stati determinati da:

	2014	2015	Variazioni
Interessi pass. da imprese controllanti	190	433	243
Interessi passivi su c/c bancari	281	6	(275)
Interessi passivi verso fornitori	2	1	(1)
Interessi pass. v/utenti	44	8	(36)
Altri oneri	7	41	34
			0
Totale	525	489	(36)

Il decremento degli oneri finanziari è da ricondursi essenzialmente all'effetto combinato della riduzione degli interessi passivi su c/c bancari e dell'incremento degli interessi passivi verso la controllante Eni S.p.A.. Per una più dettagliata analisi si rinvia a quanto esposto, in merito, nella relazione sulla gestione.

In applicazione della delibera dell'Authority n.229/01 sono stati stanziati gli interessi maturati sui depositi cauzionali a favore dei clienti per 8 migliaia di euro.

E. Proventi e Oneri straordinari


E. 20. Proventi straordinari

Ammontano a 700 migliaia di euro e si riferiscono sostanzialmente allo stralcio di debiti verso utenti in quanto ormai prescritti.

E. 21. Oneri straordinari

Ammontano ad 83 migliaia di euro e si riferiscono essenzialmente a multe legate a ravvedimenti su accise effettuati nel corso dell'esercizio 2015 e ad adeguamenti contabili a seguito della dichiarazione dei redditi dell'anno 2014 (Unico 2015).

Complessivamente la gestione straordinaria presenta un saldo positivo di 616 migliaia di euro.



22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate

Le imposte correnti, risultano pari a 67 migliaia di euro e si riferiscono esclusivamente a IRAP corrente. Per quanto riguarda l'Ires si precisa che la società risulta in perdita fiscale e quindi il saldo risulta a zero. Si segnala che l'addizionale Ires (la cosiddetta Robin Hood Tax) pari al 6,50% è stata decretata illegittima dalla Corte Costituzionale con effetto dal primo gennaio 2015 con l'emissione della sentenza n. 10 del 09 febbraio 2015.

Nei rispetto del principio della prudenza è stata mantenuta l'iscrizione del credito per imposte anticipate la cui recuperabilità è supportata dagli imponibili attesi per gli esercizi dal 2016 al 2019 risultanti dall'ultimo piano pluriennale approvato dal CdA della Società.

Circa l'iscrizione del credito delle imposte anticipate si precisa che è stato adeguato all'importo massimo presumibilmente recuperabile come da cumulo dei redditi ante imposte del Piano Industriale Acam Clienti 2016 - 2019 cioè 1.339 migliaia euro, iscrivendo un "reversal" sulle imposte anticipate di circa 61 migliaia di euro.

Sul calcolo della fiscalità differita ove ne ricorrevano i presupposti è stata applicata la riduzione dell'aliquota Ires al 24% che entrerà in vigore dal primo gennaio 2017 come previsto dall'ultima legge di stabilità approvata.

Di seguito si espone la riconciliazione tra carico fiscale "teorico" ed "effettivo":

	IRES	IRES		IRAP	IRAP	
	2014	2015	Variazione IRES	2014	2015	Variazione IRAP
Risultato ante imposte	743	141	(602)	3.860	1.856	(2.004)
Aliquota teorica	34%	27,50%		5,12%	5,12%	
Imposta teorica	253	39	(214)	198	95	(103)
Differenze assolute	346	521	175	475	1.067	592
Differenze temporanee	421	(4.806)	(5.227)	(2)	0	2
Utilizzo perdite fiscali	*****	*****	*****	*****	*****	*****
Deduzione ACE	148	0	(148)			
Deduzioni Costo del Lavoro				79	1.619	1.540
Imponibile effettivo	1.362	(4.144)	(5.506)	4.254	1.304	(2.950)
Imposte correnti	463	0	(463)	218	67	(151)
Stanz/Utilizzo imposte diff/ant.	(129)	61	190		-	0
Imposte di competenza	334	61	(273)	218	67	(151)

Composizione del capitale sociale

La struttura partecipativa di Acam Clienti al 31.12.2015 risulta così strutturata:

Società azioniste	Numero azioni	%	Capitale sociale (€)
Eni S.p.A.	12.000	100	120.000
Totale	12.000	100	120.000



Compensi alle cariche sociali

I compensi previsti per le cariche sociali sono stabiliti nella seguente misura per l'esercizio 2015:

C.d.A.	54 migliaia di euro/annui
Collegio Sindacale	65 migliaia di euro/annui
Revisione legale	40 migliaia di euro/annui
Esame conti annuali separati	5 migliaia di euro/annui
Organismo di vigilanza	10 migliaia di euro/annui

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Rapporti commerciali e diversi con parti correlate

I rapporti commerciali e diversi con parti correlate sono di seguito analizzati e riguardano prevalentemente contratti di servizio:

Esercizio 2015

(migliaia di euro)

SOCIETA'	COSTI 2015	RICAVI 2015	DEBITI 2015	CREDITI 2015
Eni Spa	39.365	1.038	4.873	320
Enel Distribuzione SpA	28.828	171	5.838	-
Enel Energia SpA	-	-	-	-
Enel Produzione SpA	-	-	-	0
Enel Sole Srl	-	122	-	23
Rete Ferroviaria Italiana - RFI SpA	-	-	-	3
Trenitalia SpA	-	5	-	1
Finmeccanica Global Services SpA	-	-	-	-
Acquirente Unico SpA	13	-	4	-
Gestore dei Mercati Energetici SpA	3	136	1	22
Poste Italiane SpA	89	2	-	0
Sace FCT SpA	76	-	343	-
Acam Gas SpA	10.730	-	3.361	0
GNL Italia SpA	-	45	-	2
Italgas SpA - Società Italiana per il Gas SpA	227	-	70	-
Snam Rete Gas SpA	-	4	-	-
Terna SpA	6.760	318	1.245	1

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una cessione di crediti pro soluto, di circa 5,2 ML euro, a factor, di tipo "not performing", che ha comportato un significativo utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'articolo 2497-bis si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2014 approvato disponibile della società che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.



Stato patrimoniale

(c)	Note	01.01.2013*		31.12.2013**		31.12.2014	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ							
Attività correnti							
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	6.399.949.254	19.305.267	3.894.418.405	27.563.102	4.280.353.132	734.952.009
Altre attività finanziarie destinate al trading	(8)			5.004.361.244		5.023.971.368	
Crediti commerciali e altri crediti	(9)	22.881.108.151	13.863.826.806	18.781.787.461	10.042.738.579	20.830.851.693	12.228.345.669
- crediti finanziari		9.414.553.851		5.214.461.602		6.788.420.381	
- crediti commerciali e altri crediti		13.466.554.300		13.567.325.859		14.042.431.312	
Rimanenze	(10)	2.465.321.777		2.189.730.377		1.699.015.880	
Attività per imposte sul reddito correnti	(11)	314.108.872		792.937.343		154.902.363	
Attività per altre imposte correnti	(12)	376.329.124		174.884.865		399.000.715	
Altre attività correnti	(13)	659.281.820	319.808.658	845.600.124	360.579.734	2.417.245.948	1.225.749.257
		33.096.098.948		31.185.714.814		34.805.341.099	
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	(14)	2.232.526.878		6.792.237.601		7.421.744.565	
Rimanenze immobilizzabili - scorte d'obbligo	(15)	2.663.844.670		2.648.904.840		1.529.686.249	
Attività immateriali	(16)	1.152.083.351		1.212.740.734		1.196.898.982	
Partecipazioni	(17)	31.856.864.630		34.746.838.306		32.871.507.365	
Altre attività finanziarie	(18)	2.762.315.004	2.719.601.220	2.872.667.683	2.831.286.721	3.979.607.879	3.924.296.968
Attività per imposte anticipate	(19)	1.834.302.294		1.926.947.621		1.726.861.294	
Altre attività non correnti	(20)	3.094.788.693	225.116.851	2.492.896.958	178.594.589	1.672.882.680	114.738.436
		50.611.725.520		52.692.733.243		50.309.189.014	
Attività destinate alla vendita	(21)	15.595.336		10.212.373		14.477.711	
TOTALE ATTIVITÀ		83.723.419.804		83.888.660.430		85.219.007.824	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO							
Passività correnti							
Passività finanziarie a breve termine	(22)	4.794.855.134	4.712.716.225	4.535.810.535	4.360.494.485	3.798.653.941	3.630.498.344
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(23)	2.704.588.113	925.783	1.929.193.983	808.795	3.487.775.696	780.255
Debiti commerciali e altri debiti	(24)	9.685.364.154	4.317.498.556	8.478.090.084	4.290.638.348	9.533.078.571	6.049.948.966
Passività per imposte sul reddito correnti	(25)	81.425.853		1.869.000		3.382.843	
Passività per altre imposte correnti	(26)	1.515.190.923		1.599.691.360		1.222.274.640	
Altre passività correnti	(27)	943.754.953	508.481.294	1.293.564.079	601.319.217	2.647.654.320	1.120.671.406
		19.725.189.180		17.838.219.041		20.687.820.011	
Passività non correnti							
Passività finanziarie a lungo termine	(28)	16.833.824.427	296.726.257	18.783.683.993	296.476.641	17.400.018.122	292.226.370
Fondi per rischi e oneri	(29)	4.097.570.996		4.212.324.114		4.514.056.841	
Fondi per benefici ai dipendenti	(30)	335.881.394		344.316.925		381.117.207	
Altre passività non correnti	(31)	2.182.034.685	220.309.652	1.962.409.827	438.666.395	1.692.183.848	412.881.098
		23.454.311.497		25.302.734.859		23.992.376.018	
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita		567.570					
TOTALE PASSIVITÀ		43.180.068.247		43.145.953.900		44.680.196.029	
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale	(32)	4.005.358.876		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		28.657.695.854		33.557.560.399		33.710.381.852	
Accanto sul dividendo	(1.956.310.403)			(1.992.538.374)		(2.019.687.674)	
Azioni proprie	(200.981.512)			(200.981.512)		(581.047.644)	
Utile netto dell'esercizio		9.078.486.619		4.414.205.018		4.454.204.262	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		40.543.351.557		40.742.706.530		40.528.811.795	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		83.723.419.804		83.888.660.430		85.219.007.824	

(a) Le informazioni sulla composizione dei dati comparativi determinati in applicazioni del nuovo piano IFRS (D.L. 118/2011) sono indicate alla nota n. 4. Modifica del criterio contabile

Conto economico

(C)	Nota	2013*		2014	
		Totale	differenziale per comparazione	Totale	@ curvato per comparazione
RICAVI	(34)				
Ricavi della gestione caratteristica		48.018.252.068	10.242.320.859	42.349.647.865	14.736.630.787
Altri ricavi e proventi		270.698.920	39.918.159	259.213.904	86.358.383
Totale ricavi		48.288.956.588		42.708.861.769	
COSTI OPERATIVI	(35)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(48.516.896.424)	(25.771.824.265)	(41.781.292.583)	(21.699.368.527)
Costo lavoro		(1.196.885.337)		(1.073.035.032)	
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI		(167.500.094)	(218.743.820)	(79.273.851)	(718.021.813)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(1.740.134.536)		(1.260.347.578)	
UTILE OPERATIVO		(3.332.459.803)		(1.405.087.375)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(36)				
Proventi finanziari		2.080.926.355	252.644.558	1.426.005.179	247.165.036
Oneri finanziari		(2.464.343.423)	(22.098.332)	(1.919.215.997)	(16.631.194)
Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading		3.792.751		23.799.369	
Strumenti derivati		(90.902.345)	(320.344)	330.023.966	232.296.144
		(470.526.662)		(139.387.483)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(37)	8.401.534.112		5.522.666.092	(4.609.419)
UTILE ANTE IMPOSTE		4.598.547.647		2.998.182.134	
Imposte sul reddito	(38)	(184.342.679)		556.512.128	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		4.414.205.018		4.454.704.262	

(*) Le informazioni sulla responsabilità dei dati comparati determinati in applicazione dei numeri primi 10 e 11 sono indicate alla Tab. 4 - Modulo addebitivo 7 in base a

I dati essenziali della controllante Eni S.p.A. spa esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni S.p.A. spa al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.